

## OTTO MILIONI DI EURO PER LA RIFORMA DELLA SCUOLA

NEL DECRETO ATTUATIVO DELLA RIFORMA DELLA SCUOLA VOLUTA DAL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, LETIZIA MORATTI, SI PARLA ANCHE DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA. UNA CONQUISTA CHE PREMIA L'IMPEGNO DELLE ASSOCIAZIONI CHE SI OCCUPANO DI DISABILITÀ, E CHE DA SEMPRE LOTTANO PER L'AFFERMAZIONE DEI DIRITTI DEGLI ALUNNI DISABILI.

*di Alessia Ripani da Superabile.it del 15 settembre 2003*

È partita. Oggi si può dire. Con la riapertura delle scuole in 10 regioni italiane, che si vanno ad aggiungere alle 5 che hanno fatto suonare la prima campanella del nuovo anno scolastico giovedì scorso, la scuola entra a pieno regime e intasca subito la promessa di ricevere, tra il 2004 e il 2008, 8.320 milioni di euro dal Governo per l'attuazione della riforma voluta dal ministro della Pubblica istruzione, Letizia Moratti.

Fondi che interessano, per il momento, la definizione delle norme generali per la scuola d'infanzia e il primo ciclo dell'istruzione, ma che saranno destinati in parte – come specificato nel testo del decreto legislativo approvato venerdì dal Consiglio dei ministri – anche alla realizzazione dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

"Grazie alla battaglia che hanno portato avanti in questi anni le associazioni – dice Salvatore Nocera, vicepresidente della Fish (la Federazione per il superamento dell'handicap) – nel decreto è stato fatto esplicito riferimento ai bisogni e ai diritti formativi ed educativi dei ragazzi con disabilità. Prima, tale riferimento esplicito mancava".

"Si tratta di un piano ampio ed articolato - ha commentato la Moratti nel corso di una conferenza stampa tenuta insieme al presidente Silvio Berlusconi – che mirerà alla modernizzazione del sistema scolastico, e non è legato specificatamente alla riforma". Il ministro ha spiegato che questi fondi andranno, fra l'altro, alla lotta contro l'abbandono della scuola, a rafforzare la formazione tecnica superiore (un secondo decreto si occuperà del tema), alla valorizzazione del personale docente e non docente. Ed ancora: il piano servirà a sviluppare e valorizzare l'autonomia scolastica, a istituire il Servizio nazionale di valutazione del sistema d'istruzione e formazione, a potenziare le attività motorie e ludico-sportive degli studenti. Previsti anche interventi per l'adeguamento delle strutture di edilizia scolastica e, dunque, per l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora esistenti, nonostante le numerose leggi che da tempo impongono la loro eliminazione.

La messa a punto dei decreti attuativi della legge di riforma scolastica sarà conclusa in 24 mesi. Il ministro ha riferito che i suoi uffici stanno già lavorando ad altri provvedimenti; fra i quali, quello sulla formazione degli insegnanti e sul sistema di valutazione.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità che siedono sui banchi di scuola sono 146.389, almeno stando ai dati della Direzione generale per l'organizzazione dei servizi nel territorio del Ministero per l'istruzione, divulgati già nel febbraio scorso nel corso della conferenza di Bari. È la Campania a contare il maggior numero di alunni disabili (20.215), seguita da Lombardia (19.174), dalla Sicilia (17.014), dal Lazio (16.434) e dalla Puglia (11.836). La maggior parte di questi frequentano le classi elementari (58.446). Poco più di 48 mila sono i ragazzi con disabilità iscritti alle scuole medie, quasi 30 mila quelli alle superiori. Diecimila e 88 sono i bambini disabili delle scuole materne.